
La strada verso casa

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Fra piccoli e grandi film, la stagione prosegue senza interruzioni, in attesa del Festival del cinema a Roma, che apre il 9, e di quello di Torino, che inizia il 20 novembre

Oltre a "**Skyball**", ultimo della serie di Bond, già campione di incassi, e ad "**Amour**" di cui già abbiamo parlato, vale la pena citare altri piccoli film di notevole originalità in uscita nelle sale cinematografiche.

Segnaliamo di nuovo "**Un'estate da giganti**", di Bouli Lanners, sulla difficile adolescenza di tre ragazzi in Vallonia. Pittorico nella fotografia ed espressivamente indagatore della psicologia adolescenziale, il film è da una parte un grido amaro sulla frequente assenza dei genitori nella vita dei figli e dall'altra sul bisogno di libertà e sulle scoperte agrodolci della vita da parte di chi sta crescendo. Vincitore di parecchi premi, il film è da non perdere.

Vale la pena vedersi il lungo e intenso "**Oltre le colline**" del rumeno Cristian Mungia. La vicenda di due ragazze cresciute in un orfanatrofio e della loro storia interiore di fede è scavata con partecipazione appassionata e rara perspicacia. Pur con momenti di calo, inevitabili forse in un film tanto denso, la narrazione non lascia spazio alla superficialità e regala attimi di autentica commozione.

Un altro piccolo film italiano da non scartare è "**La strada verso casa**", opera prima di Samuele Rossi, racconta attraverso tre storie che parlano di voglia di amore e certezza del dolore, da prendere e superare. Il ragazzo che, orfano di padre, rinuncia a fare lo scrittore; l'industriale che perde la figlia e non comunica più con la moglie; la ragazza che appena diventa madre deve stare giorno e notte accanto al marito in coma. Film pregnante di verità lascia lo spettatore sorpreso di una così grande maturità del regista. Splendidi gli attori Cecilia Albertini e Giorgio Colangeli.